

Torna il 5 agosto a Navazzo: in passato vinsero «big» come Tanui, Tergat, Lorupe

# Diecimiglia, gara da campioni

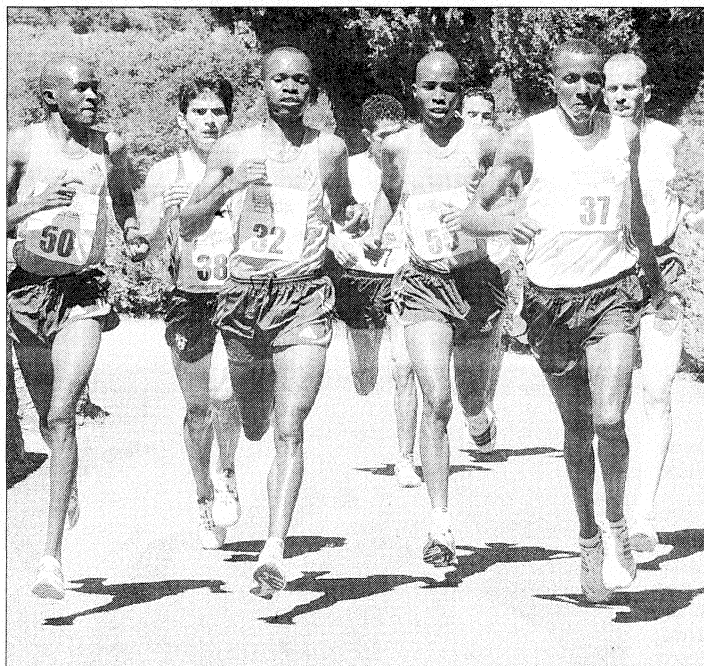
Luciano Zanardini

In principio era la «Caminàa». Correva l'anno 1974 e gli atleti si misuravano sulla distanza dei 35 chilometri. Domenica prossima (5 agosto) a Navazzo di Gargnano la «Diecimiglia del Garda», la gara internazionale di corsa su strada, spegne trentaquattro candeline. Dai 35 chilometri si è arrivati alle dieci miglia. Dal 1988 infatti si corre con questa formula che prevede un itinerario di 16.090 metri (dieci miglia, appunto) per gli Assoluti e la metà (8.045 metri, cinque miglia) per le donne.

Il tracciato si snoda su un anello stradale attorno all'abitato di Navazzo. Il fondo è quasi interamente su asfalto, con brevi tratti di sterrato e prato. La regia organizzativa è a cura del Gs Montegargnano, in collaborazione con l'Hinterland Gardesano e la Tegla Lorupe Academy Garda Bresciano.

L'importanza di una manifestazione si scopre nella sua storia e nei partecipanti che l'hanno resa grande. A Navazzo sono sfilati i migliori interpreti della corsa su strada: basterebbero i nomi di Paul Tergat e Moses Tanui a testimoniare la veridicità di tale affermazione. Tanui, dopo un secondo posto nel 1991, l'anno successivo strappò la vittoria a Tergat, che a sua volta conquistò la «Diecimiglia» nel 1993.

Sul versante femminile, si possono citare Tegla Lorupe (prima



Un gruppetto di battistrada alla Diecimiglia del 2006

nel 2003) e la slovena Helena Javornik, vincitrice nel 2001.

L'ultima vittoria italiana maschile risale al 1996, quando Migdio Bourifa s'impose in 48'47". A livello femminile è stata Gloria Marconi a imprimere l'ultimo sigillo azzurro nel 1999 (27'25").

Anche quest'anno sarà difficile per i nostri atleti farsi notare: non mancheranno infatti né i keniani né i marocchini. Nella passata

edizione i due podi furono dominio africano. In campo maschile la spuntò il keniano Hillary Kipchumba, che in 49'43" superò al fotofinish il connazionale Philip Kimutaisanga; terzo giunse il favorito Rodgers Rop, che al suo attivo può vantare una storica doppietta nel 2002 alle maratone di New York e Boston. Rop dovrebbe essere in gara anche quest'anno. Il Trofeo maschile è inti-

tolato alla memoria di Aldo Capanni, segretario dell'Asai, Archivio storico dell'atletica italiana, scomparso quest'anno. Fra le donne, l'anno scorso vinse in 27'13" la marocchina naturalizzata per il Bahrain Nadia Ejjafini.

Tegla Lorupe sulle colline di Navazzo non si è limitata a vincere, ma ha anche portato avanti i suoi progetti di solidarietà con l'ausilio della Fondazione per la pace a lei intitolata: parte del ricavato della manifestazione contribuisce a finanziare le iniziative di sostegno e di risoluzione di conflitti a Kapenguria, anche attraverso la promozione di un'accademia per i bambini abbandonati, orfani o malati.

La mattinata di domenica 5 agosto si aprirà alle 9 con la marcia non competitiva suddivisa in due percorsi rispettivamente, di 3,5 e 7 chilometri. Subito dopo si sfideranno le categorie giovanili dell'Hinterland Gardesano. Alle 9.45 prenderanno il via il settore amatoriale femminile e i Masters MM50 e oltre, impegnati su 4.827 metri. Successivamente, alle 10.35, sarà la volta degli uomini (TM fino agli MM45).

La prova internazionale vedrà inizio alle 11.30: cinque miglia (8.045 metri per le donne) e dieci miglia (16.090 per gli uomini). Alla competitiva sono attese 350 persone. La partenza e l'arrivo di tutte le gare sono fissati al Campo sportivo di Navazzo. Per informazioni, [www.diecimigliadelgarda.net](http://www.diecimigliadelgarda.net).